

«Nulla notitia scientifica de veris huiusmodi repugnat statui viatoris»

Giovanni da Ripa e la conoscenza
della divina essenza

Paola Müller

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Abstract: In the *Prologue* to the *Commentary on the Sentences*, John of Ripa reconstructs from the epistemological point of view the structures of theological knowledge in the function of the beatific vision. After ruling out the possibility that the absolute can communicate itself by way of *informatio*, John of Ripa puts forward a solution that combines elements from the Averroist tradition with the metaphysical doctrine of *immutatio vitalis* developed – secondarily – within the doctrine of knowledge. In the case where the object of knowledge is the divine essence, vital transmutation would turn out to be a true process of intellect's divinization. What kind of knowledge could people in the present life have in this regard? A paradoxical possibility of knowledge through ignorance or positive knowledge that enables man to name the divine essence?

Keywords: John of Ripa, Knowledge, Intentionality, Epistemology, Metaphysics.

Abstract: Nel *Prologo al Commento alle Sentenze*, Giovanni di Ripa ricostruisce dal punto di vista epistemologico le strutture della conoscenza teologica in funzione della visione beatifica. Dopo aver escluso che l'assoluto possa comunicarsi attraverso l'*informatio*, Giovanni di Ripa propone una soluzione che combina elementi della tradizione averroista con la dottrina metafisica dell'*immutatio vitalis* sviluppata - secondariamente - all'interno della dottrina della conoscenza. Nel caso in cui l'oggetto della conoscenza sia l'essenza divina, la trasmutazione vitale si rivelerebbe un vero e proprio processo di divinizzazione dell'intelletto. Che tipo di conoscenza potrebbe avere a questo proposito l'uomo della vita presente? Una possibilità paradossale di conoscenza attraverso l'ignoranza o una conoscenza positiva che permette all'uomo di nominare l'essenza divina?